



CITTA' DI LISSONE
Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

N. 109
del 16/12/2015

OGGETTO:

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE PAES
--

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di dicembre alle ore 21:03 nella solita sala, con le formalità volute dalla legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.
Ai fini dell'adozione della seguente deliberazione, all'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
MONGUZZI Concettina	Sindaco	X	-
PEREGO Renzo	Consigliere	-	X
BRIVIO Dante	Consigliere	X	-
CASTOLDI Giancarlo	Consigliere	X	-
MUSCHIATO Mariella	Consigliere	-	X
ZAGARI Antonino	Consigliere	X	-
MAURI Massimo	Consigliere	X	-
DASSI Patrizia	Consigliere	-	X
SCHIANO Eleonora	Consigliere	-	X
MARIANI Daniele	Consigliere	X	-
MERLINO Alessandro	Consigliere	X	-
AROSIO Roberto	Consigliere	X	-
SEMOLI Biancalisa	Consigliere	X	-
BASILE Costantino	Consigliere	X	-
BORGONOVO Monica	Consigliere	-	X
BRAMBILLA Fiorella	Consigliere	X	-
FOSSATI Daniele	Consigliere	-	X
LO FARO Ignazio	Consigliere	-	X
CARRARETTO Andrea	Consigliere	-	X
BATTOCCHIO Stefano	Consigliere	X	-
PEREGO Roberto	Consigliere	X	-
RONCHI Daniela	Consigliere	-	X
CRIPPA Andrea	Consigliere	-	X
GATTI Ambrogio	Consigliere	X	-
SANA Emanuele	Consigliere	X	-

Consiglieri presenti N. 15, assenti N. 10

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
Talarico Elio	Assessore	-	X
Angioletti Giovanni	Assessore	X	-
Mariani Anna Maria	Assessore	-	X
Beretta Roberto	Assessore	X	-
Colnaghi Domenico	Assessore	X	-
Nava Marino	Assessore	X	-

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Elio Bassani

Presiede: Il Sig. Antonino Zagari V Presidente del Consiglio

il quale accertata la legalità della seduta, pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE PAES

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vice Presidente del Consiglio comunale Antonino Zagari dichiara aperta la seduta e passa la parola al Vice Segretario Generale Elio Bassani per l'appello nominale.

Il Vice Presidente Zagari giustifica l'assenza del Presidente Renzo Perego e dei Consiglieri Daniele Fossati, Daniela Ronchi, Mariella Muschiato, Patrizia Dassi, Eleonora Schiano, Monica Borgonovo.

Il Vice Presidente del Consiglio Antonino Zagari propone l'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, per necessità tecniche, anticipando il punto 2: "Adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES" e successivamente il punto 1 "Comunicazioni" ed il 3 "Approvazione convenzione tra i Comuni del Distretto Socio-sanitario di Carate Brianza, Macherio e Verano Brianza".

Il Vice Presidente mette in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando il punto 2:

VOTAZIONE RELATIVA ALL'INVERSIONE DELL'O.D.G.:

Atteso che la votazione, in forma palese, per mezzo di sistemi elettronici ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri votanti	n. 15
Voti favorevoli	n. 15
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Il Consiglio Comunale approva l'inversione dell'Ordine del Giorno, anticipando la trattazione dell'argomento al punto 2.

Il Vice Presidente Antonino Zagari introduce l'argomento riguardante l'adesione al Patto dei Sindaci e approvazione del Piano d'Azione per l'energia sostenibile PAES ed invita gli Ingegneri Laura Bresciani e Silvia Venturelli della Società Weproject a prendere posto tra i banchi della Giunta.

Il Vice Presidente passa la parola all'Ing. Silvia Venturelli, la quale relazione sull'argomento.

Intervengono, per porre domande, i Consiglieri Roberto Perego, Stefano Battocchio, Giancarlo Castoldi, Emanuele Sana, Costantino Basile, Fiorella Brambilla ed in risposta i Tecnici Venturelli e Bresciani.

Il Vice Presidente Zagari congeda i Tecnici ed invita tra i banchi della Giunta il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio Vittoria di Giglio ed il Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Giovanni Magni.

Il Vice Presidente Zagari passa la parola all'Assessore Giovanni Angioletti il quale riferisce che: L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e portando al 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali di energia.

Tali impegni sono stati successivamente confermati il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del "Pacchetto Energia - cambiamento climatico" che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni, promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario alla riduzione delle emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario (come i trasporti, l'edilizia, i servizi).

La Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico, considerato che l'ambito urbano è quello in cui si concentrano la maggior parte dei consumi energetici e conseguentemente le emissioni climalteranti e che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti rinnovabili di energia necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali in particolare, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali.

Il Comune di Lissone, con il supporto della ditta incaricata, durante l'anno 2015, ha provveduto alla redazione dell'Inventario Base delle Emissioni e del Piano d'Azione per l'energia Sostenibile, con il quale il Comune prevede azioni da sviluppare per raggiungere i risultati di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Interviene in merito anche l'Assessore Domenico Colnaghi.

Intervengono, anche a più riprese, i Consiglieri Roberto Perego, Stefano Battocchio, Daniele Mariani, Dante Brivio, Emanuele Sana, gli Assessori Marino Nava, Giovanni Angioletti, Domenico Colnaghi e il Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio Vittoria di Giglio.

Alle ore 22.44 il Vice Presidente Antonino Zagari viene sostituito dal Vice Presidente Ambrogio Gatti ed alle ore 23.00 riprende la presidenza.

Seguono le dichiarazioni di voto del Consigliere:
Giancarlo Castoldi: noi voteremo a favore.

Si dà atto che durante la seduta arrivano in aula gli Assessori Elio Talarico e Anna Maria Mariani.

Gli interventi non vengono verbalizzati in quanto ne verrà disposta l'integrale trascrizione da supporto informatico che sarà poi allegata all'originale del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e portando al 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale dei consumi finali di energia;

- che tali impegni sono stati successivamente confermati il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del "Pacchetto Energia - cambiamento climatico" che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni, promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario alla riduzione delle emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario (come i trasporti, l'edilizia, i servizi);

- che la Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico, considerato che:

- l'ambito urbano è quello in cui si concentrano la maggior parte dei consumi energetici e conseguentemente le emissioni climalteranti;
- è la scala di intervento in cui risiedono le maggiori potenzialità di azione;
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti rinnovabili di energia necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali in particolare, ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

- che il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali a impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti;

- che il Piano d'Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

Dato atto:

- che l'adesione al Patto dei Sindaci prevede che ci si impegni:

- ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio di riferimento di almeno il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione devono essere ratificati attraverso una Delibera di Consiglio;

- a preparare un inventario base delle emissioni (baseline emission inventory) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- a presentare, coinvolgendo il territorio, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

Richiamata:

- la determinazione del dirigente del settore finanze e bilancio Dott. Giovanni Magni n. 846 del 26/09/2014 con la quale, con specifico riferimento alla tematica energetica, il Comune ha deciso di dotarsi dello strumento PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), affidando l'incarico per il supporto nella redazione del documento alla ditta Weproject, con sede legale Via Valtellina n. 6 20159 Milano, specializzata nel settore dell'ambiente, dell'energia e della pianificazione urbanistica;

Considerato:

- che, in funzione del nuovo contesto della politica europea (pacchetto 2030 su clima ed energia, strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri, l'Energy Union High), la Commissione Europea, il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia del Patto dei Sindaci e del Mayors Adapt, ha lanciato la nuova iniziativa del Patto dei Sindaci (2030 oriented);
- che il Comune di Lissone, con il supporto della ditta incaricata, durante l'anno 2015, ha già provveduto alla redazione dell'Inventario Base delle Emissioni e del Piano d'Azione per l'energia Sostenibile, con il quale il Comune prevede azioni da sviluppare per raggiungere i risultati di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- che la redazione del documento PAES di Lissone è avvenuta prima del passaggio da parte dell'Unione Europea alla nuova iniziativa del Patto dei Sindaci (2030 oriented);
- che il PAES è uno strumento flessibile e può essere soggetto a modifiche nel corso del tempo a seguito di monitoraggio delle azioni intraprese e da intraprendere;
- che l'Unione Europea concede la possibilità di adeguare il proprio impegno ai nuovi obiettivi del 2030 anche ai firmatari del Patto dei Sindaci che hanno presentato già un piano d'azione per l'energia sostenibile con un impegno al 2020;

Visto:

- il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Lissone, che si allega al presente provvedimento;

Considerato:

- che l'Adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione del Piano d'Azione per l'energia Sostenibile non comportano alcun onere diretto a carico del Comune;
- che il Comune si impegna a mettere in atto direttamente o indirettamente, creando le condizioni necessarie, le azioni previste nel PAES, rispettando i tempi di realizzazione previsti, provvedendo a monitorare i risultati ottenuti e favorendo tutte le forme di informazione ed educazione connesse alla realizzazione degli interventi e alla loro diffusione;

Sentita la Commissione IV^ Territorio in data 9-12-2015;

Visto il parere favorevole, allegato quale parte integrante, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 - bis comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio;

Atteso che la votazione, in forma palese, per mezzo di sistemi elettronici ha prodotto il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Battocchio S., Perego R.)

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa esposte che si intendono integralmente richiamate,

- 1) di aderire al "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayor) e di approvare il testo ufficiale recante gli impegni del Patto. Il testo è allegato alla presente deliberazione (cfr Allegato 1).
- 2) di dare mandato al Sindaco pro-tempore del Comune alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci come in allegato (cfr Allegato 2) alla presente delibera e di approvare pertanto tale formulario di adesione.
- 3) di approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che si allega al presente atto.
- 4) di dare atto che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea e che contestualmente sarà trasmesso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.
- 5) di dare atto che:
 - il PAES rappresenta il raggiungimento del primo obiettivo conseguente all'adesione da parte del Comune di Lissone al Patto dei Sindaci.
 - il PAES ha la finalità di indicare le azioni che il Comune di Lissone dovrà seguire per raggiungere l'obbiettivo di

riduzione delle emissioni di CO2 di oltre il 20% entro il 2020.

- l'approvazione del PAES non comporta alcun onere diretto a carico dei Comuni.
- il PAES è uno strumento flessibile e può essere soggetto a modifiche nel corso del tempo a seguito di monitoraggio delle azioni intraprese e da intraprendere.
- il Comune di Lissone si impegna a valutare l'opportunità di considerare il PAES (2020 oriented) come un primo traguardo importante verso i futuri impegni che potrà assumere per il 2030.

Al fine di dare successiva celere attuazione ai provvedimenti inerenti e conseguenti, con successiva apposita votazione che ha riportato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 15
Consiglieri votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Battocchio S., Perego R.)

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Il Vice Segretario Generale Elio Bassani
Il Sig. Antonino Zagari V Presidente del Consiglio

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



CITTA' DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza
Settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
Articolo 49 decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

Il sottoscritto - Dirigente del Settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - con riferimento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, come predisposta dal Settore PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ed avente per oggetto:

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI E APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE PAES

esprime PARERE FAVOREVOLE

in merito alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa previste dall'art.49, comma 1. e dall'art.147-bis, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Lissone, 10/12/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

F ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

FORMULARIO D'ADESIONE

Il sottoscritto **Monguzzi Concettina, Sindaco** di **Lissone Provincia di Monza e Brianza** La informa che **il Consiglio Comunale** ha deciso nel corso della riunione del **16 dicembre 2015** di darmi mandato come **Legale rappresentante: Sindaco, pro tempore** per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

Lissone via Gramsci n. 21 (MB)

Concettina Monguzzi mail: sindaco@comune.lissone.mb.it - tel. 039/7397332-391

18 dicembre 2015,



FIRMA

IL SINDACO
(Concettina Monguzzi)